



Direzione & Finanza

PR FESR 2021-2027. OS 2.6. Bando Economia Circolare. Finanziamento a fondo perduto in sostegno a investimenti per lo sviluppo di processi produttivi sostenibili nelle imprese.

Area Geografica

Lazio,

Beneficiario

PMI

Settore

Agroindustria/Agroalimentare, Artigianato, Commercio, Cultura, Industria, Servizi, Turismo

Spese finanziate

Consulenze, Opere edili e impianti, Risparmio energetico, Servizi

Scadenza



PRATICA COMPLESSA

Pratica Consigliata l'istruzione della pratica da parte di un utente esperto in materia

Descrizione Bando

Il bando intende sostenere gli investimenti delle piccole e medie imprese della regione Lazio per l'uso efficiente delle risorse e la transizione verso un'economia circolare, anche attraverso l'introduzione di eco-innovazioni.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni le piccole e medie imprese (PMI) che hanno o intendono aprire una sede operativa nel Lazio.

Ogni PMI può realizzare un solo progetto in forma singola o partecipare ad un solo progetto da realizzare in forma aggregata, dimostrando una adeguata capacità finanziaria in rapporto alle spese a suo carico al netto del corrispondente contributo. Le PMI devono, inoltre, possedere i requisiti previsti per contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Tipologia di interventi ammissibili

I progetti ammissibili a finanziamento devono riguardare Investimenti rientranti in una o entrambe delle seguenti tipologie:

A. Investimenti per l'uso efficiente delle risorse, vale a dire quelli che conseguono almeno uno dei seguenti obiettivi:

- la riduzione netta delle risorse consumate, ad eccezione dell'energia, per ottenere una determinata quantità di produzione;

- la sostituzione dell'uso di materie prime primarie con materie prime secondarie (riutilizzate o recuperate, comprese quelle riciclate);
- la prevenzione e la riduzione della produzione di rifiuti da parte del Beneficiario;
- la preparazione al riutilizzo, la decontaminazione e il riciclaggio dei rifiuti prodotti dal Beneficiario o, limitatamente ai rifiuti speciali, da terzi, che sarebbero altrimenti inutilizzati, smaltiti o trattati secondo una modalità di trattamento più bassa nell'ordine di priorità della gerarchia dei rifiuti o meno efficiente sotto il profilo delle risorse o che determinerebbe un peggioramento della qualità dei prodotti del riciclaggio;
- la raccolta, la cernita, la decontaminazione, il pretrattamento e il trattamento di altri prodotti, materiali o sostanze generati dal Beneficiario o da terzi e che sarebbero altrimenti inutilizzati o utilizzati secondo una modalità meno efficiente sotto il profilo delle risorse;
- la raccolta differenziata e la cernita dei rifiuti speciali in vista della preparazione per il riutilizzo o il riciclaggio. Sono escluse in ogni caso le operazioni di smaltimento e di recupero dei rifiuti per la produzione di energia e gli investimenti che comportano un aumento nella produzione di rifiuti o un maggiore uso di risorse.

B. Investimenti per l'introduzione di eco-innovazioni, vale a dire innovazioni nei prodotti che, tenendo conto del loro intero ciclo di vita (Life Cycle Thinking), conseguono almeno uno dei seguenti obiettivi:

- ne allungano la durata, anche consentendo la riparabilità e la manutenzione delle parti tecnologicamente obsolete o danneggiate;
- evitano di generare rifiuti non riciclabili o residui non riutilizzabili al termine del ciclo di vita, permettendone la smontabilità delle diverse componenti in relazione alle tipologie di materiali impiegati e al loro riutilizzo;
- riducono le risorse consumate inclusa l'energia, durante l'utilizzo da parte dei consumatori, rispetto a prodotti analoghi presenti sul mercato.

Gli impatti ambientali di tutti gli investimenti inclusi nel progetto **devono essere attestati ex ante da uno studio di fattibilità da presentare obbligatoriamente in sede di domanda e rilasciato da un professionista esterno** indipendente le cui competenze risultino certificate in conformità alla norma UNI EN ISO 14001 da parte di un organismo di valutazione a tal fine accreditato secondo la norma CEI UNI EN ISO/IEC 17024.

Le spese ammissibili per investimenti devono essere comunque:

- spese per l'acquisto di immobilizzazioni;
- spese per progettazione e le altre spese tecniche.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria ammonta a € 30.000.000,00.

Ogni progetto deve essere di importo non inferiore a €150.000,00; non è previsto un tetto massimo al valore dell'intero progetto, ma il contributo concesso non può superare € 2.000.000,00.

L'agevolazione è un contributo a fondo perduto e l'intensità di aiuto concedibili sugli investimenti variano a seconda dell'ubicazione dell'unità produttiva interessata e della dimensione dell'impresa beneficiaria, e sono riportate nella seguente tabella:

	Piccole Imprese	Medie Imprese
Investimenti ubicati in Zone Assistite Plus	45%	35%
Investimenti ubicati in Zone Assistite Ordinarie	35%	25%
Investimenti ubicati nelle restanti zone del Lazio	20%	10%

I progetti devono essere conclusi, funzionanti e rendicontati entro:

- 18 mesi dall'approvazione, per progetti fino a 1 milione di euro;
- 24 mesi dall'approvazione, per progetti fino a 3 milioni di euro;
- 36 mesi dall'approvazione, per progetti di importo superiore a 3 milioni di euro.

Scadenza

Bando in pre-informativa. Maggiori informazioni sui termini per la presentazione delle domande seguiranno con la pubblicazione sul BURL che è prevista per la metà di settembre.